

IVG

Laigueglia è il primo comune savonese a dire ufficialmente “No” alla tassa di soggiorno

di **Daniele Strizioli**

28 Novembre 2017 - 14:45



Laigueglia. Mentre numerosi comuni del savonese hanno aperto (seppur alcuni solo in parte e a determinate condizioni) all'introduzione della tassa di soggiorno (Alasio, Albenga, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Spotorno e Varazze), altri hanno espresso la propria contrarietà in merito a questa possibilità.

Il primo ente a prendere ufficialmente posizione in merito è stato il comune di Laigueglia che, tramite una delibera di giunta, ha bocciato sonoramente l'ipotesi.

“Il comune di Laigueglia fonda la propria economia in massima parte sul comparto turistico e si adopera con ogni mezzo e strumento al suo sviluppo, - si legge nella delibera. - Considerato che, allo stato attuale, non rappresenta una priorità di questa amministrazione l'istituzione dell'imposta di soggiorno a partire dall'esercizio finanziario 2018, riteniamo invece di confermare, in piena sintonia con il Patto per lo sviluppo strategico del turismo, la nostra disponibilità a partecipare a progetti, anche sovracomunali, di sviluppo e promozione turistica del territorio, previa verifica e confronto nel merito con i nostri operatori economici, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e compatibilmente con le disponibilità di bilancio”.

Una posizione netta e un indirizzo preciso da parte dell'amministrazione comunale, come si evince anche dalle parole del sindaco Franco Maglione, che ha spiegato: “Noi dobbiamo colpire il turismo ‘mordi e fuggi’, che vede persone recarsi in Riviera da ogni dove solo per

trascorrere una giornata, senza portare nessun ritorno economico. Siamo favorevoli alla promozione condivisa del comprensorio, ma non abbiamo alcuna intenzione di andare a penalizzare quei turisti che soggiornano da noi, portando un indotto economico importante alle strutture ricettive e alle attività commerciali”.